



## **A.M.B. S.p.A. Azienda Multiservizi Comune di Bagheria -**



***REGOLAMENTO GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA  
DEI RIFIUTI URBANI NEL TERRITORIO DI BAGHERIA***

***IL PRESIDENTE DEL CDA***

***f.to Dott. Vito Matranga***

## **Art. 1** **– Finalità –**

1. Il presente Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione dei “*Centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani*” dei tre CCR attivi sul Territorio Comunale :
  - CCR C.da Incorvino;
  - CCR C.da Lanzirotti
  - CCR Ex Mattatoio via Olivuzza;per la regolare fruizione degli stessi da parte degli utenti, nel rispetto della normativa vigente in materia.
2. Il presente Regolamento individua i criteri per un corretto utilizzo del Centro Comunale di Raccolta e disciplina l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. n. 8 2 Aprile 2008, aggiornato con D.M. 13 Maggio 2009, recante la disciplina dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del D. Lgs. n. 152/2006.

## **Art. 2- Definizioni**

Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

- a) **Centri Comunali di Raccolta dei Rifiuti Urbani:** area presidiata e allestita per l'attività di raccolta dei rifiuti differenziati conferiti dai soggetti ammessi al conferimento, raggruppati per frazioni omogenee dal soggetto gestore e trasportate agli impianti di recupero, smaltimento o trattamento, sempre a cura del gestore, direttamente o per il tramite di soggetti terzi regolarmente autorizzati al trasporto di rifiuti;
- b) **detentore:** produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
- c) **gestore:** persona giuridica a cui è affidata la gestione del Centri comunali di raccolta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti nella categoria 1 sottocategoria “Gestione Centri di Raccolta”, classe D o superiore;
- d) **responsabile del Centri:** soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del Centri;
- e) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui alla specifica normativa d.lgs.151/05;
- f) **DM 08/04/2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008 n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”.
- g) **raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia o, come via residuale, allo smaltimento.
- h) **rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A) alla parte quarta del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- i) **rifiuti urbani:**
  1. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

2. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto 1), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi della Delibera Comunale CC n. 30 del 22/05/1998;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

**j) rifiuti speciali:**

1. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
2. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
3. i rifiuti da lavorazioni industriali;
4. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
5. i rifiuti da attività commerciali;
6. i rifiuti da attività di servizio;
7. i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
9. i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
10. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti; 11. il combustibile derivato da rifiuti.

### **Art. 3– Requisiti generali dei Centri Comunali di Raccolta -**

1. I Centri Comunali di Raccolta devono essere realizzati e condotti nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e ss.mm.ii. nonché nella normativa vigente in materia.
2. Ogni modifica dello stato di fatto delle aree e delle strutture fisse, finalizzata al miglioramento ed all'ampliamento dei servizi, dovrà essere effettuata e/o autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

### **Art. 4 – Criteri generali per la gestione –**

1. Il gestore è tenuto a:
  - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità dei Centri Comunali di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
  - b) disporre durante gli orari di apertura di un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto

funzionamento dei Centri Comunali di Raccolta e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti;

- c) depositare in modo corretto i rifiuti nei contenitori dedicati;
  - d) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
  - e) salvaguardare l'ambiente;
  - f) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
  - g) organizzare ed effettuare l'avvio a recupero o smaltimento dei materiali stoccati, e mettere in atto procedure volte ad evitare che la durata del deposito di ciascuna frazione merceologica superi i 3 mesi dal conferimento (72 ore per la frazione organica umida);
  - h) compilare le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008 ed eventualmente registrarle in un archivio elettronico le cui caratteristiche saranno concordate con il Comune;
  - i) provvedere alla manutenzione ordinaria dei Centri Comunali di Raccolta;
  - j) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
  - k) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
  - l) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
  - m) segnalare agli uffici competenti ogni violazione al presente Regolamento, oltre a qualsiasi disfunzione rilevata, sia essa riferita alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori o all'organizzazione e alla funzionalità dei servizi;
  - n) sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a tutto ciò che è presente nell'area;
  - o) trasmettere alle autorità competenti, gli eventuali video degli abbandoni illeciti effettuati all'esterno dei Centri comunali di raccolta per consentire le azioni di identificazione dei responsabili e la successiva irrogazione della sanzione prevista dall'art.19 del presente Regolamento.
  - p) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro per inquinamento.
2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere all'interno e all'esterno dei Centri Comunali di Raccolta, appositi cartelli informativi sui contenuti del presente Regolamento.
- 3.

## **Art. 5** **- Controllo dei Centri** **Comunali di Raccolta -**

1. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile per ciascun Centro Comunale di Raccolta in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
2. I Responsabili dei Centri Comunali di Raccolta sono tenuti a verificare che la gestione avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

## **Art.6**

### **- Ubicazione e orari di apertura**

1. I Centri di Raccolta del Comune di Bagheria situati in c.da Incorvino e in c.da Lanzirotti, sono aperti al pubblico tutti i giorni della settimana dalle 6 alle 12, esclusi i festivi e le domeniche.
2. Il Centro Comunale di Raccolta dell'ex Mattatoio è aperto tutti i giorni dalle 6,30 alle 12,30 e il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17.
3. Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti da AMB spa. Al provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del gestore e del comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali e del gestore, nonché pubblicizzandoli all'esterno dei Centri stessi.
4. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.
5. L'accesso alle utenze ammesse è consentito solo durante gli orari e i giorni stabiliti, fatta eccezione per gli operatori addetti alla gestione dei Centri o per motivi di interesse pubblico, previa autorizzazione da parte di AMB spa.
6. AMB spa si riserva la facoltà, a seguito di diverse esigenze organizzative di espletamento del servizio, di variare gli orari e le giornate di apertura d'intesa con il gestore.
7. Le eventuali modifiche saranno tempestivamente comunicate agli utenti.

## **Art. 7**

### **- Utenze ammesse al conferimento (soggetti conferenti) -**

L'accesso ai Centri Comunali di Raccolta è consentito ai seguenti soggetti:

- a) Le **utenze domestiche** quali famiglie, residenti e non nel Comune di Bagheria, regolarmente iscritte nei ruoli TARI;
- b) Le **utenze non domestiche** quali gli operatori economici con sede nel territorio comunale di Bagheria regolarmente iscritte nei ruoli TARI e preventivamente autorizzate dall'Ufficio Gestioni Dirette per i soli rifiuti assimilabili non provenienti dalle aree produttive aziendali, ma dalle aree adibite ad ufficio;
- c) le attività insediate nel Comune di Bagheria regolarmente iscritte nei ruoli TARI, di cui al D.M. 8 marzo 2010, n.65, esclusivamente per il conferimento dei RAEE da utenze domestiche nella quantità stabilite dal suddetto decreto e con le modalità di conferimento stabilite dal Dirigente competente d'intesa con il gestore.
- d) Il personale del **gestore del servizio pubblico di raccolta differenziata** dei rifiuti solidi urbani;
- e) Il **personale comunale del servizio di igiene urbana** autorizzati dall'Ufficio Gestioni Dirette.

## **Art. 8 – Gestione e responsabilità del servizio**

Responsabile del Centro di Raccolta Rifiuti è la A.M.B. S.p.A., società incaricata dei servizi di raccolta e trasporto e trattamento dei rifiuti prodotti nel territorio della Città di Bagheria (nel seguito indicato come "Gestore"). Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento del Centro di Raccolta, coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal presente

Regolamento.

### Art. 9 – Operatori e Responsabile del Centro

Sono Operatori del Centro i soggetti dipendenti dal Gestore a cui è affidata la custodia e la manutenzione del Centro di Raccolta, nonché il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza. Gli Operatori fanno riferimento ad un Responsabile del Centro di Raccolta, anch'esso dipendente dal Gestore, che impartirà loro le necessarie direttive. In particolare, agli Operatori sono affidate le seguenti funzioni:

1. dare indicazioni, agli utenti, circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti;
2. garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento e pertanto dovranno:
  - a) identificare, ove occorrente, chiunque voglia conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta, in modo da verificarne i requisiti per l'accesso di cui al successivo art. 4;
  - b) registrare, ove occorrente, le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro, nonché i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo;
  - c) controllare che i rifiuti vengano conferiti in modo corretto, in base alla tipologia, negli appositi contenitori (bidone carrellato, contenitore, cesta, cassonetto, cassone scarrabile, ecc.);
  - d) segnalare direttamente al Responsabile del Centro ogni eventuale anomalia, infrazione o inosservanza;
3. negare il conferimento di quei rifiuti che non rientrino tra le tipologie previste all'Art. 6 o che non presentino caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato e;
4. non consentire l'accesso ai veicoli, anche in deroga alle fasce orarie prestabilite

### Art. 10 – Accesso – Soggetti autorizzati (utenti) – Modalità

Sono autorizzati ad accedere e a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:

- a) le persone fisiche iscritte a ruolo/TARI, residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Palermo;
- b) gli addetti del Gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani

### Art. 8 – Rifiuti conferibili –

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva dei Centri Comunali di Raccolta.
2. Nei Centri Comunali di Raccolta, possono essere conferite dai soggetti ammessi le seguenti tipologie di rifiuto con i relativi limiti quantitativi annui distinti per tipologia di soggetto conferente:

| Descrizione                      | Codice CER             | Quantità annua conferibile |  |
|----------------------------------|------------------------|----------------------------|--|
|                                  |                        | Utenze domestiche          | Utenze Non Domestiche  |
| 1. imballaggi in carta e cartone | 15 01 01               | Nessun limite              | Nei limiti della Delibera Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani |
| 2. imballaggi in plastica        | 15 01 02               | Nessun limite              |  |
| 3. imballaggi in legno           | 15 01 03               | Nessun limite              |  |
| 4. imballaggi in metallo         | 15 01 04               | Nessun limite              |  |
| 5. imballaggi in materiali misti | 15 01 06               | Nessun limite              |  |
| 6. imballaggi in vetro           | 15 01 07               | Nessun limite              |  |
| 7. rifiuti di carta e cartone    | 20 01 01               | Nessun limite              |  |
| 8. frazione organica umida       | 20 01 08               | Nessun limite              |  |
| 9. abiti e prodotti tessili      | 20 01 10<br>e 20 01 11 | Nessun limite              |  |

|  |                         |                               |  |
|--|-------------------------|-------------------------------|--|
| 10. tubi fluorescenti ed altre sorgenti luminose (raggruppamento R5 d.lgs. 151/05)   | 20 01 21*               | Nessun limite                 | Non conferibili  |
| 11. frigoriferi e condizionatori (raggruppamento R1 d.lgs. 151/05)   | 20 01 23*               | n.2 pezzi all'anno            | Nei limiti della Delibera Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani |
| 12. 14. grandi elettrodomestici (raggruppamento R2 d.lgs. 151/05)  | 20 01 36                | n.2 pezzi all'anno            |  |
| 13. televisori e monitor (raggruppamento R3 d.lgs. 151/05)   | 20 01 35*               | n.2 pezzi all'anno            |  |
| 14. piccoli elettrodomestici (raggruppamento R4 d.lgs. 151/05)   | 20 01 36                | n.10 pezzi all'anno ad utenza |  |
| 15. oli e grassi commestibili  | 20 01 25                | Nessun limite                 | Non conferibili  |
| 16. vernici, inchiostri, adesivi e resine  | 20 01 27*,<br>08 01 11* | Nessun limite                 | Non conferibili  |
| 17. farmaci  | 20 01 32                | Nessun limite                 | Nei limiti della Delibera Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani |
| 18. pile e batterie esauste  | 20 01 33*               | Nessun limite                 | conferibili  |
| 19. accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze   | 16 06 01*               | Nessun limite                 | conferibili  |
| 20. rifiuti legnosi  | 20 01 38                | Nessun limite                 | Nei limiti della Delibera Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani |
| 21. rifiuti metallici  | 20 01 40                | Nessun limite                 |  |
| 22. ingombranti  | 20 03 07                | n.4 pezzi all'anno            |  |
| 23. cartucce toner esaurite  | 16 02 16,<br>08 03 18   | Nessun limite                 | Non conferibili  |
| 24. pneumatici fuori uso   | 16 01 03                | n.12 pezzi all'anno per       | Non conferibili  |
| 25. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione   | 17 09 04                | Max 1 metro cubo              | conferibili  |
| 26. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche. |                         | Non applicabile               | Nei limiti della Delibera Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani |

3. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al precedente punto 2, che rientrano nei criteri della Deliberazione Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.
4. I rifiuti di cui al comma 2 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori

stradali, devono essere obbligatoriamente conferiti ai Centri Comunali di Raccolta o conferiti attraverso il servizio di raccolta domiciliare dal ciglio strada previa prenotazione telefonica.

5. Le tipologie di rifiuti di cui all'elenco del precedente punto 2, possono essere integrate con atto del dirigente competente previo accordo con il soggetto gestore nell'ambito della convenzione per la gestione dei Centri Comunali di Raccolta.
6. Gli utenti non possono conferire rifiuti solidi urbani indifferenziati.

## **Art. 9**

### **– Obblighi a carico del personale addetto alla gestione –**

1. Il personale addetto alla gestione dei Centri:
  - a. cura l'apertura e la chiusura dei Centri di Raccolta attenendosi agli orari definiti nel presente Regolamento;
  - b. espone un cartellino di riconoscimento;
  - c. presidia il sito durante l'orario di apertura;
  - d. controlla che il soggetto che effettua il conferimento rientri nei casi previsti dal presente Regolamento accertandone la provenienza e richiedendo l'apposita Green Card oppure l'eventuale autorizzazione rilasciata dal Comune di Bagheria;
  - e. controlla la conformità dei rifiuti conferiti dagli utenti nel rispetto del presente Regolamento;
  - f. respinge i conferimenti non conformi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento e gli eventuali RAEE privi di componenti essenziali come da d.lgs. 151/05;
  - g. effettua la registrazione del conferimento nel sistema informatizzato e rilascia all'utente lo scontrino presso i centri abilitati;
  - h. trasferisce i rifiuti differenziati all'interno dei rispettivi contenitori suddivisi per frazioni merceologiche omogenee effettuando l'operazione in modo corretto e in sicurezza;
  - i. compila, per ogni conferimento di utenze non domestiche, il modulo Ia di cui al D. M. 08/04/2008 "Scheda rifiuti conferiti ai Centri di raccolta";
  - j. provvede a mantenere i contenitori dei rifiuti in perfetta efficienza;
  - k. cura la pulizia del sito e provvede alla disinfestazione e derattizzazione periodica dei Centri di Raccolta;
  - l. provvede alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno dell'area e a rimuovere giornalmente i rifiuti che si trovano all'esterno dei Centri;
  - m. per i rifiuti in uscita dai Centri compila il modulo IB di cui al D. M. 08/04/2008 "Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dai Centri di raccolta" e si assicura che il rifiuto sia accompagnato dal formulario di identificazione;
  - n. segnala ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme.
  - o. esegue le annotazioni sul registro di carico e scarico secondo la normativa vigente;
  - p. rilascia al soggetto conferente, in caso di avaria del sistema informatico di identificazione, un buono di conferimento riportante le tipologie e il peso dei rifiuti;
  - q. non consentire l'accesso e la permanenza a persone non autorizzate;
  - r. consente l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.



- s. verifica che i contenitori siano correttamente costipati e provvedere ad organizzare razionalmente la loro movimentazione.

## **Art. 10**

### **– Obblighi a carico del soggetto conferente –**

Il soggetto conferente è tenuto a:

- a. accedere solo nelle aree ad esso consentite;
- b. consegnare i rifiuti suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, e a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi;
- c. ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica primadel conferimento;
- d. soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi oltre il necessario;
- e. rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- f. rispettare la segnaletica di sicurezza.
- g. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso ii Centri di raccolta può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del soggetto conferente che, a proprie spese, consegna i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.

## **Art. 11**

### **– Cooperazione del gestore –**

Il gestore è tenuto a:

- a. segnalare tempestivamente eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dei Centri;
- b. trasmettere al Comune una relazione annuale sull'andamento della gestione che specifichi:
  - l'elenco dei servizi eseguiti;
  - un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
  - la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
  - le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.
- c. trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- d. fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale MUD;
- e. rendere possibile al Comune l'accesso agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM08/04/2008.

**Art. 12**  
**– Danni e risarcimenti –**

1. AMB spa è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione dei Centri Comunali di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate che lo stesso gestore sarà tenuto a contrarre.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo dei Centri Comunali di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

**Art. 13**  
**– Divieti –**

1. E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno dei Centri Comunali di Raccolta.
2. E' altresì vietato:
  - a. depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
  - b. collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
  - c. scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
  - d. occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
  - e. effettuare operazioni di cernita, disassemblaggio, adeguamento volumetrico e trattamento in genere dei rifiuti conferiti e depositati nei Centri Comunali di Raccolta;
  - f. eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

**Articolo 14**  
**– Visite ai Centri di Raccolta  
comunali da parte di terzi –**

1. Le visite all'impianto da parte di terzi, quali tecnici ed amministratori di enti, scolaresche, ecc. devono essere autorizzate dal gestore.

**Art. 15**  
**– Sanzioni –**

1. Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore, e fatta salva l'eventuale azione penale, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

| <b>Violazione</b>   | <b>Sanzione Minima</b> | <b>Sanzione massima</b> |
|---|------------------------|-------------------------|
| Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento | euro 50,00             | euro 500,00             |
| Asportazione di rifiuti depositati per finalità illecite  | euro 50,00             | euro 500,00             |

2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L. .
4. Il gestore dei Centri Comunali di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.
5. Le procedure sanzionatorie previste dal presente regolamento sono applicate dalla Polizia Municipale e dagli uffici ed agenti di polizia giudiziaria di cui all'art. 57 C.P.P. nell'ambito delle rispettive mansioni.
6. Per tutte le sanzioni previste da questo regolamento si applicano i principi e le procedure previste dalla legge 689/81 e successive modifiche.
7. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della L.n. 689/81 nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 gg da parte del trasgressore è il Comando di Polizia Municipale, salvo altra attribuzione di tale funzione.
8. E' comunque fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D. lgs 152/2006 e successive modifiche.
9. Nel caso la violazione riguarda rifiuti speciali non assimilabili agli urbani o pericolosi si applicano le relative sanzioni previste dal D.lgs n 152/2006 e successive modifiche.

## **Art.16**

### **- Rinvio normativo -**

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

**Il Presidente del CDA**  
f.to *Dott. Vito Matranga*